

Visso, 30/7/2015



Prot. 4440  
cl. 1.6

Paolo Caruso  
[pop@metodocaruso.com](mailto:pop@metodocaruso.com)

p.c.

[l.martino81@libero.it](mailto:l.martino81@libero.it);  
[silvia.bonifacius70@gmail.com](mailto:silvia.bonifacius70@gmail.com);  
[marco.speziale@email.it](mailto:marco.speziale@email.it); [luxmrt@alice.it](mailto:luxmrt@alice.it);

OGGETTO: RISCONTRO ALLA SUA E.MAIL DEL 16.7.2015\_CHIARIMENTI

In riferimento alla sua e.mail del 16 c.m. si comunica quanto segue.

I suoi dati non sono inseriti nell'elenco dei partecipanti all'incontro pubblico dell'8 luglio 2014 in quanto, evidentemente, lei non ha compilato la relativa scheda.

Per quanto concerne il trattamento dei dati, la informiamo che ai sensi l'art. 18 del Codice di trattamento dei dati personali le pubbliche amministrazioni non sono tenute a richiedere il consenso dell'interessato, purché il trattamento sia effettuato nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, come nel caso di specie.

A ogni buon conto, considerato che alcune persone - come le è certamente noto dato che tutti sono nel medesimo indirizzario delle e.mail pervenute - hanno richiesto a questo Ente di non utilizzare tali dati, provvediamo alla cancellazione dei dati e allo stralcio dalla documentazione inerente il progetto Life coornata e la invitiamo a fare altrettanto dal verbale dell'8.7.2014 che le abbiamo inviato.

Corre l'obbligo di chiarire ancora alcuni aspetti.

Il documento dell'incontro pubblico dell'8.7.2014 è stato da lei richiesto con e.mail del 3.9.2014 e le è stato trasmesso integralmente per completezza in data 30.9.2014, onde evitare il proliferare di richieste, come ci invia in modo ripetitivo da anni. Con la mail del 12.5.2015 ha richiesto ulteriori informazioni relative al documento, che le sono state rese.

Nelle numerosissime richieste è stato più volte invocata la convenzione di Aarhus e quindi abbiamo ritenuto che fosse interessato alle informazioni ambientali e /o connesse.

La verifica che sta svolgendo sul rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali nell'allegato al documento dell'8 luglio, per di più su dati che non riguardano lei, ha chiarito che la finalità di accesso ai documenti e alla informazioni è differente da quella ambientale e tali richieste appaiono pretestuose e strumentali.

Chiediamo pertanto di conoscere la finalità delle sue richieste, ricordandole nuovamente che non sono ammissibili istanze preordinate ad un controllo generale ed ispettivo sull'attività della pubblica amministrazione.

Prendiamo atto, inoltre, della pubblicazione di commenti in internet e su blog aperti a tutti (come <http://www.banff.it>), che confermano quanto sopra, con forme che vanno oltre la critica, quest'ultima sempre possibile. Vi partecipano attivamente, tra gli altri, proprio coloro che hanno sostenuto il mancato rispetto della privacy da parte nostra.

Confidiamo che non vi sia un'azione preordinata al solo fine di creare disagio e danno all'Ente.

Invitiamo pertanto al rispetto della reputazione dell'amministrazione e a una condotta conforme alla legge.

Da anni tolleriamo tali modalità che comportano l'impiego di risorse pubbliche per soddisfare le continue richieste, nell'auspicio che chi si presenta come operatore, professionista e appassionato della montagna possa e voglia sollevare critiche in modo costruttivo e non cercare pretesti al solo fine di screditare l'operato dell'Ente.

Stante quanto sopra non intendiamo riscontrare ulteriori richieste irrituali e strumentali.

IL DIRETTORE  
Dott. Franco Perco

